Comune di San Valentino Torio

PROVINCIA DI SALERNO

COPIA DI VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. Delibera 03 Data: 24/03/2016	OGGETTO: Regolamento spese di rappresentanza. Approvazione.
N.Prot. Gen: 3305 Data: 05 APR 2016	

L'anno Duemilasedici, il giorno ventiquatto del mese di marzo, alle ore 18,00 nell'Auditorium della Scuola Secondaria di primo grado "*Don Lorenzo Milani*", si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di seconda convocazione, con la presenza dei Sigg:

n.	Nominativo	Titolo	p.	a.	n.	Nominativo	Titolo	p.	a.
01	Michele Strianese	Sindaco	×		10	Pasqualina Garofalo	Consigliere	×	
02	Rosanna Ruggiero	Consigliere	×		11	Maria D'Ambrosi	Consigliere	×	
03	Enzo Ferrante	Consigliere	x		12	Alberto Giordano	Consigliere	×	
04	Teresa Vastola	Consigliere	×		13	Marco Amatrudo	Consigliere	×	
05	Giuseppe Pascale	Consigliere	×		14	Raffaella Zuottolo	Consigliere	×	
06	Antonella Caldiero	Consigliere	×		15	Luigi De Vivo	Consigliere	×	
07	Pietro Vastola	Consigliere	×		16	Maria Rosaria Crispo	Consigliere	×	
08	Giancarlo Baselice	Consigliere	×		17	Costantino Mancusi	Consigliere	×	
09	Massimiliano Russo	Consigliere	X						

Totali presenti	17
Totali assenti	00

Presiede la seduta il consigliere avv.p. Pietro VASTOLA nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa Maria SENATORE .

Il Presidente, riscontrata la regolarità della convocazione e la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta di Consiglio Comunale.

OGGETTO: Approvazione Regolamento Comunale per le Spese di Rappresentanza.

Il Presidente introduce il III punto all'odg relativo all'approvazione del Regolamento per le Spese di Rappresentanza; il cons. Crispo esprime alcune considerazioni in merito alle spese di rappresentanza contenute nel regolamento e propone delle modifiche;anticipa voto contrario;
la cons. Zuottolo chiede un rinvio della trattazione dell'argomento e consegna la richiesta per essere acquisita agli atti;
il gruppo Città Nuova consegna la proposta di modifica del regolamento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Responsabile del settore Economico – Finanziario allegata al presente atto;

Visto l'allegato schema di regolamento cui l'Amministrazione intende attenere e disciplinare la propria attività in materia, nel rispetto della normativa di riferimento e nell'ottica della generalizzata *riduzione della spesa;*

Visto lo Statuto Comunale;

Acquisito il parere tecnico di cui all'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e il parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal responsabile del settore economico finanziario;

Con voti favorevoli 12 – contrari 5 (Crispo – Mancusi – Amatrudo – De Vivo – Zuottolo);

D E L I B E R A

- di approvare la premessa della presente deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di approvare l'allegato schema di " Regolamento delle spese di rappresentanza ", composto di n. 8 articoli, e n. 2 allegati, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo;

  di dare immediata eseguibilità, con successiva votazione, alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

  di pubblicare il presente provvedimento, nella sua interezza, sul sito web istituzionale del comune di San Valentino Torio nella sezione statuti e regolamenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicità degli atti amministrativi.

- di trasmettere copia di presente regolamento al Revisore Unico;

COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO

Provincia di Salerno

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO

Oggetto: Regolamento spese di rappresentanza. Approvazione.

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, dott. Giovanni Padovano, in attuazione di provvedimenti obbligatori previsti dall'art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010 conv. in Legge n. 122/2010;

Premesso

- che le manovre finanziarie degli ultimi anni, da parte del Governo centrale, sono state improntate ad effettuare una razionalizzazione della spesa corrente e drastici tagli di spesa nella gestione della Pubblica Amministrazione;
- che in particolare, l'art. 6, comma 8, del D.L. 31/05/2010, n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, nella legge 30/07/2010, n. 122, stabilisce che a decorrere dall'anno 2011, la riduzione della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità e rappresentanza debbono essere contenute nella misura del 20% di quella sostenuta nell'anno 2009;

Considerato:

- che l'art. 16, comma 26, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in Legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali, sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto, allegato al rendiconto di cui all'art. 227 del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e da pubblicare entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale;
- che al fine di disciplinare le spese di rappresentanza, si rende necessario predisporre apposito regolamento, al fine di contenere tali tipologie di spese nel rispetto di quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del D.L. n. 78/2010 conv. in Legge n. 122/2010;

Visto l'allegato schema di regolamento cui l'Amministrazione intende attenere e disciplinare la propria attività in materia, nel rispetto della normativa di riferimento e nell'ottica della generalizzata *riduzione della spesa;*

Visto:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.L. n. 78/2010 conv. in Legge n. 122/2010;
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, in Legge 14 settembre 2011, n. 148;

P R O P O N E

- di approvare la premessa della presente proposta deliberazione che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
- di approvare l'allegato schema di " Regolamento delle spese di rappresentanza " , composto di n. 8 articoli, e n. 2 allegati, che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo;
- di dare immediata eseguibilità, con successiva votazione, alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.
- di pubblicare il presente provvedimento, nella sua interezza, sul sito web istituzionale del comune di San Valentino Torio nella sezione statuti e regolamenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di pubblicità degli atti amministrativi.
- di trasmettere copia dl presente regolamento al Revisore Unico, per gli usi consentiti dalla legge.

Dott. Giovanni Padovano

CONSIGLIO COMUNALE DEL 24.03.2016

Oggetto: **Proposta di rinvio Argomento n. 3 all'ordine del giorno – Regolamento Spese Rappresentanza**

La sottoscritta Zuottolo Raffaella nella qualità di Consigliere Comunale, con la presente evidenzia quanto segue:

- Che in data 17.03.2016 si è tenuta la Conferenza dei Capigruppi con appena due giorni di preavviso e senza comunicare preventivamente gli argomenti oggetti della riunione;
- Che in data 18.03.2016 è stato convocato il Consiglio Comunale, di cui oggi è la seduta;
- Che gli argomenti all'ordine del giorno risultano da lungo tempo già predisposti e regolarmente agli atti del Comune per gli approfondimenti ma non sono stati portati a conoscenza della sottoscritta;
- Che **l'argomento n. 3 era pronto quanto meno dal 22.02.2016**, vedasi l'attestazione di regolarità tecnica contabile del 22.02.2016 a firma del Dott. Giovanni Padovano;
- Che la bozza di Regolamento posta per la discussione **è esattamente una COPIA-INCOLLA di n. 8 pagine** del Regolamento Approvato dal **Comune di Tortona** (Alessandria) con delibera di C.C. n. 13 in data 11.03.2015 **di cui si allega una copia**;
- Che a parte la mancanza di riferimenti specifici riguardanti la nostra Comunità e/o altro, risulta una lacuna macroscopica circa l'assenza all'art. 4.1 della carica Istituzionale del **Presidente del Consiglio Comunale**, quale persona competente a richiedere al Funzionario l'utilizzo del fondo per le spese di rappresentanza come per il Sindaco, il Vice-Sindaco e ciascun Assessore;
- Che tale procedere è a dir poco deplorevole, evidenzia il degrado politico e la mancanza di attenzione al bene e progresso della nostra Collettività tutta;

Ciò premesso

PROPONE

il rinvio della discussione di almeno giorni 10 dell'argomento n. 3 all'ordine della Seduta Odierna, per consentire il corretto approfondimento particolarmente delicato, tecnico oltre che specifico, auspicando un proficuo confronto con i Colleghi Consiglieri per il bene della Collettività.

Con osservanza

S. Valentino Torio, lì 24.03.2016

Consigliere Comunale

Zuottolo Raffaella



Città di Tortona

Provincia di Alessandria

REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL COMUNE DI TORTONA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 dell'11/03/2015.

ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina i casi ed i limiti nei quali è consentito da parte dell'Amministrazione comunale sostenere spese di rappresentanza, nonché i soggetti, appartenenti agli organi di governo del Comune, autorizzati ad effettuare tali spese.
2. La disciplina dettata dal presente Regolamento è altresì rivolta ad assicurare a tali spese la massima trasparenza e conoscibilità.

ART. 2 - DEFINIZIONE E PRINCIPI

1. Sono di rappresentanza, secondo la giurisprudenza della Corte dei Conti, quelle spese che si fondano "sulla effettiva esigenza per l'Ente di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, al fine di mantenere o accrescere il prestigio dell'Amministrazione e richiamare l'attenzione di soggetti qualificati, oltre che dell'opinione pubblica in Generale".
2. Le spese di rappresentanza devono inoltre essere coerenti con i valori di imparzialità e buon andamento ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, rispondere ai canoni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, prevista dall'art. 1, comma 1, della legge 241/1990, nonché rispettare i principi di proporzionalità ed adeguatezza.

ARTICOLO 3 - STANZIAMENTI DI BILANCIO ED OBBLIGO DI MOTIVAZIONE

1. Tutte le spese di cui al presente regolamento sono effettuate entro i limiti dello stanziamento iscritto nel Bilancio di previsione annuale e pluriennale e dettagliato dal Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta Comunale, come specificato al successivo art. 5, comma 1.
2. Lo stanziamento di bilancio deve corrispondere al principio di congruità, commisurato ai valori economici di mercato ed a una gestione accorta delle disponibilità finanziarie che rifugga da sprechi e si concentri sull'adeguato espletamento delle funzioni proprie.
3. L'effettuazione delle spese di cui al presente regolamento necessita di adeguata, specifica e puntuale motivazione, con preciso riferimento agli scopi di pubblico interesse perseguiti ed al nesso con i fini istituzionali di cui al precedente art. 2, assumendo impegni specifici e, dal 2012, su capitoli dedicati alla luce degli adempimenti richiesti dal D.L. 138/2011, art. 16, c,12 e del D.L. 78/2010, art. 6, c.8.
4. Le spese dovranno essere rigorosamente giustificate e documentate, dimostrando il rapporto tra l'attività del Comune e la spesa erogata e tra la qualificazione del soggetto destinatario e l'occasione della spesa.

stampa di manifesti e volantini, pubblicità di tipo radiofonico, televisivo o a mezzo stampa, rinfreschi, servizi fotografici, acquisto di targhe commemorative, pubblicazioni, piccoli doni, ecc.;

e) gemellaggi;

f) fornitura di bandiere, fasce istituzionali, biglietti da visita per Sindaco, Vicesindaco, Assessori, Presidente del Consiglio, nonché biglietti augurali e relativo invio, composizione, stampa ed affissione di manifesti in occasione di nomine o festività;

g) onoranze funebri (invio di telegrammi e/o pubblicazione di necrologio, presenza del Gonfalone alla cerimonia) in occasione del decesso di personalità, di amministratori in carica e ex amministratori, loro parenti, dipendenti in servizio ed ex dipendenti;

h) ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni, quali targhe, medaglie, libri, coppe...) quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra gli Organi del Comune ed Organi di altre Amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiane o straniere), anche in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Comune, ed anche per gli artisti e gli autori o giornalisti o comunque personalità di rilievo, in ambito di eventi organizzati dall'Ente presso il Teatro Civico e la Biblioteca Civica;

i) colazioni e/o cene offerte ad autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Comune.

2. La suddetta elencazione non ha carattere esaustivo ed è quindi suscettibile di applicazione analogica laddove si ravvisi la finalità della spesa alla proiezione all'esterno dell'immagine del Comune di Tortona in rapporto ai propri fini istituzionali per il mantenimento e l'accrescimento del suo prestigio. Non rientrano tra le attività di cui al presente articolo le iniziative rivolte alla cittadinanza aventi carattere culturale, ricreativo, promozionale, sportivo, etc.

ART. 7 - CASI DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'Ente:

a) gli atti di mera liberalità;

b) le spese di ospitalità effettuate in occasione di soggetti in veste informale, o comunque non ufficiale;

c) colazioni di lavoro e/o cene interessanti esclusivamente soggetti appartenenti all'Amministrazione, compresi i rappresentanti del Comune presso enti, aziende o istituzioni;

d) omaggi ad Amministratori o dipendenti;

e) ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'Ente o di soggetti legati al Comune da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, di consulenze, di collaboratori...);

f) spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non abbiano i presupposti indicati al precedente articolo 2.

ALLEGATO A

Città di Tortona

Al Sindaco
del Comune di Tortona

Stanziamento sul capitolo "Spese di rappresentanza"	**Disponibilità**

Richiedente (indicare nome cognome, carica/struttura)

Breve descrizione dell'attività di rappresentanza

Destinatari dell'attività di rappresentanza

Fini pubblici che essa intende assolvere

Costo complessivo (Iva inclusa)

Tortona, lì

Firma

Eventualmente da allegare: relazione sull'indagine di mercato condotta.

****

Il Sindaco pro tempore del Comune di Tortona in relazione alla sopra riportata richiesta di spesa di rappresentanza esprime il proprio ☐ ASSENSO ☐ DISSENSO

Tortona, lì

IL SINDACO

COMUNE DI

SAN VALENTINO TORIO

PROVINCIA DI S A L E R N O

REGOLAMENTO

SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____

REGOLAMENTO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO

Indice

ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO 3

ART. 2 - DEFINIZIONE E PRINCIPI 3

ARTICOLO 3 - STANZIAMENTI DI BILANCIO ED OBBLIGO DI MOTIVAZIONE 3

ART. 4 - SOGGETTI 4

ART. 5 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E GESTIONE RISORSE 4

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI 4

ART. 7 - CASI DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE 5

ART. 8 - PREVISIONE, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E VERIFICHE 6

ALLEGATO A 7

ALLEGATO B 8

ART.1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento disciplina i casi ed i limiti nei quali è consentito da parte dell'Amministrazione comunale sostenere spese di rappresentanza, nonché i soggetti, appartenenti agli organi di governo del Comune, autorizzati ad effettuare tali spese.

2. La disciplina dettata dal presente Regolamento è altresì rivolta ad assicurare a tali spese la massima trasparenza e conoscibilità.

ART. 2 - DEFINIZIONE E PRINCIPI

1. Sono di rappresentanza, secondo la giurisprudenza della Corte dei Conti, quelle spese che si fondano "sulla effettiva esigenza per l'Ente di manifestarsi all'esterno e di intrattenere pubbliche relazioni con soggetti estranei, al fine di mantenere o accrescere il prestigio dell'Amministrazione e richiamare l'attenzione di soggetti qualificati, oltre che dell'opinione pubblica in Generale".

2. Le spese di rappresentanza devono inoltre essere coerenti con i valori di imparzialità e buon andamento ai sensi dell'art. 97 della Costituzione, rispondere ai canoni di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, prevista dall'art. 1, comma 1, della legge 241/1990, nonché rispettare i principi di proporzionalità ed adeguatezza.

ARTICOLO 3 - STANZIAMENTI DI BILANCIO ED OBBLIGO DI MOTIVAZIONE

1. Tutte le spese di cui al presente regolamento sono effettuate entro i limiti dello stanziamento iscritto nel Bilancio di previsione annuale e pluriennale e dettagliato dal Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta Comunale, come specificato al successivo art. 5, comma 1.

2. Lo stanziamento di bilancio deve corrispondere al principio di congruità, commisurato ai valori economici di mercato ed a una gestione accorta delle disponibilità finanziarie che rifugga da sprechi e si concentri sull'adeguato espletamento delle funzioni proprie.

3. L'effettuazione delle spese di cui al presente regolamento necessita di adeguata, specifica e puntuale motivazione, con preciso riferimento agli scopi di pubblico interesse perseguiti ed al nesso con i fini istituzionali di cui al precedente art. 2, assumendo impegni specifici e, dal 2012, su capitoli dedicati alla luce degli adempimenti richiesti dal D.L. 138/2011, art. 16, c,12 e del D.L. 78/2010, art. 6, c.8.

4. Le spese dovranno essere rigorosamente giustificate e documentate, dimostrando il rapporto tra l'attività del Comune e la spesa erogata e tra la qualificazione del soggetto destinatario e l'occasione della spesa.

ART. 4 - SOGGETTI

1. Sono competenti a richiedere al Funzionario di cui al successivo art. 5 l'utilizzo dello stanziamento per spese di rappresentanza, il Sindaco, il Vicesindaco e ciascun Assessore per quanto di propria competenza.

2. Il Vicesindaco e gli Assessori possono domandare l'utilizzo di cui al precedente comma 1 previa richiesta al Sindaco e successivo suo assenso (Allegato A).

ART. 5 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E GESTIONE RISORSE

1. Lo stanziamento di bilancio destinato al sostentamento delle spese di cui al presente Regolamento, collocato tra le funzioni generali, servizio Organi Istituzionali, è affidato, attraverso il Piano Esecutivo di Gestione, al Responsabile individuato con apposito decreto Sindacale ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D.Lgs. 267/2000, previa espressione di parere da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett.d), del medesimo decreto legislativo.

2. Il funzionario di cui al precedente comma 1, in esecuzione degli obiettivi di PEG, delle autorizzazioni e dei pareri dei soggetti individuati nel presente Regolamento, provvede ad acquisire i beni ed i servizi necessari nel rispetto del Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi in applicazione del presente regolamento.

3. Il medesimo Responsabile assume i corrispondenti impegni di spesa.

4. La liquidazione delle spese sarà effettuata dal Responsabile di cui al precedente comma 1 previa verifica della regolarità della fornitura e/o della prestazione resa e della relativa documentazione.

ART. 6 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono spese di rappresentanza ammissibili e con spesa a carico dell'Amministrazione quelle relative alle seguenti iniziative:

a) ospitalità e spese di trasporto in occasione di visite di autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva. In tal caso la scelta della tipologia di alloggio e di trasporto dovrà essere adeguato al prestigio e al numero dei soggetti interessati; sono sempre escluse le spese di carattere meramente personale degli ospiti;
b) omaggi floreali e altri doni-ricordo in favore delle autorità e degli ospiti di cui alla precedente lettera a);
c) colazioni e/o cene, inviti a spettacoli in favore dei soggetti di cui alla lettera a);
d) partecipazione da parte dei rappresentanti dell'Ente dovrà essere contenuta e interessare i soggetti strettamente indispensabili all'accoglienza degli ospiti; organizzazione di cerimonie, ricorrenze, inaugurazioni e commemorazioni o altre iniziative connesse con l'attività istituzionale dell'Ente e con i suoi specifici interessi: allestimenti (comprensivi di affitto locali, montaggio palchi, impianti audio-video,

ecc.), addobbi floreali, prestazioni artistiche, stampa di manifesti e volantini, pubblicità di tipo radiofonico, televisivo o a mezzo stampa, rinfreschi, servizi fotografici, acquisto di targhe commemorative, pubblicazioni, piccoli doni, ecc.;

e) gemellaggi;
f) fornitura di bandiere, fasce istituzionali, biglietti da visita per Sindaco, Vicesindaco, Assessori, Presidente del Consiglio, nonché biglietti augurali e relativo invio, composizione, stampa ed affissione di manifesti in occasione di nomine o festività;
g) onoranze funebri (invio di telegrammi e/o pubblicazione di necrologio, presenza del Gonfalone alla cerimonia) in occasione del decesso di personalità, di amministratori in carica e ex amministratori, loro parenti, dipendenti in servizio ed ex dipendenti;
h) ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni, quali targhe, medaglie, libri, coppe...) quando derivino da confermata consuetudine o per motivi di reciprocità, in occasione di rapporti ufficiali tra gli Organi del Comune ed Organi di altre Amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiane o straniere), anche in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Comune, ed anche per gli artisti e gli autori o giornalisti o comunque personalità di rilievo, in ambito di eventi organizzati dall'Ente;
i) colazioni e/o cene offerte ad autorità e personalità con rappresentanza esterna a rilevanza istituzionale, sociale, politica, culturale e sportiva in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del Comune.

2. La suddetta elencazione non ha carattere esaustivo ed è quindi suscettibile di applicazione analogica laddove si ravvisi la finalità della spesa alla proiezione all'esterno dell'immagine del Comune di San Valentino Torio in rapporto ai propri fini istituzionali per il mantenimento e l'accrescimento del suo prestigio. Non rientrano tra le attività di cui al presente articolo le iniziative rivolte alla cittadinanza aventi carattere culturale, ricreativo, promozionale, sportivo, ètc.

ART. 7 - CASI DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Non sono considerate spese di rappresentanza e pertanto non sono effettuabili con oneri a carico dell'Ente:

a) gli atti di mera liberalità;
b) le spese di ospitalità effettuate in occasione di soggetti in veste informale, o comunque non ufficiale;
c) colazioni di lavoro e/o cene interessanti esclusivamente soggetti appartenenti all'Amministrazione, compresi i rappresentanti del Comune presso enti, aziende o istituzioni;
d) omaggi ad Amministratori o dipendenti;
e) ospitalità e/o pasti a favore di fornitori dell'Ente o di soggetti legati al Comune da rapporti di tipo professionale (affidatari di incarichi, di consulenze, di collaboratori...);
f) spese, in generale, che esibiscano una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non abbiano i presupposti indicati al precedente articolo 2.

ART. 8 - PREVISIONE, RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E VERIFICHE

1. Il Responsabile è tenuto, in sede di redazione del Bilancio di Previsione a fornire tutte le informazioni e i dati necessari per la determinazione dell'importo da stanziare a Bilancio, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

2. In sede di liquidazione delle spese è necessario allegare al documento fiscale apposita dichiarazione (Allegato B), attestante l'effettivo requisito di spesa di rappresentanza.

3. In sede di redazione del Conto Consuntivo o in qualsiasi momento se richiesto dal Revisore unico o dalla Corte dei Conti o dal Responsabile del Settore Finanziario, il Responsabile è tenuto a fornire ai Servizi Finanziari tutte le informazioni, dati contabili, determinazioni, provvedimenti o altro, necessari per le comunicazioni alla Corte dei Conti, per la compilazione dei prospetti nel rispetto della normativa o anche solo per verifiche riguardanti il rispetto delle disposizioni e criteri contenuti nel presente Regolamento.

Comune di San Valentino Torio

ALLEGATO A

Al Sindaco
del Comune di
San Valentino Torio

Richiedente (indicare nome cognome, carica/struttura)

Breve descrizione dell'attività di rappresentanza

Destinatari dell'attività di rappresentanza

Fini pubblici che essa intende assolvere

Costo complessivo (Iva inclusa)

San Valentino Torio, lì _____ Firma

Il Sindaco pro tempore del Comune di San Valentino Torio in relazione alla sopra riportata richiesta di spesa di rappresentanza esprime il proprio:

ASSENSO ☐ DISSENSO ☐

San Valentino Torio, lì _____ Il Sindaco

Comune di San Valentino Torio

ALLEGATO B

Con la presente si attesta che la fattura allegata è relativa alla spesa di rappresentanza sostenuta per:

In occasione dell'iniziativa:

A beneficio del Sig:

In qualità di:

Era presente in rappresentanza del Comune di San Valentino Torio:

Si attesta che la personalità sopra indicata non ha percepito alcun compenso per la partecipazione all'iniziativa di cui sopra.

San Valentino Torio, lì_____

Il Responsabile

COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO
(Prov.SA)

ATTESTAZIONI DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE
ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e successivi modificazioni D.L. n. 174/2012 conv. Legge n. 213/2012

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere ***favorevole***, alla proposta di deliberazione

San Valentino Torio, lì 22/02/2016

Il Responsabile

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere ***favorevole***, alla proposta di Deliberazione, nel rispetto della misura del 20% delle spese sostenute nell'anno 2009, per le stesse tipologie di intervento

San Valentino Torio, lì 22/02/2016

Il Responsabile
Settore Economico-Finanziario

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
f.to avv.p. Pietro Vastola

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Senatore

==========

Relata di pubblicazione

Il Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Valentino Torio , _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Senatore

==========

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

☐ La presente deliberazione è resa immediatamente eseguibile ai sensi di legge ;

☐ Su relazione del Responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____ ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

San Valentino Torio,_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott.ssa Maria Senatore

==========

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

San Valentino Torio,_____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Maria Senatore